



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo Consiliare ModenaperModena

Modena, lì 2 marzo 2026

Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena
Al Sindaco del Comune di Modena

Oggetto: Iniziativa istituzionale per la riforma della legge quadro sulla Polizia Locale.

Premesso che

- la Polizia Locale è disciplinata a livello nazionale dalla Legge 7 marzo 1986 n. 65, recante “Legge quadro sull’ordinamento della polizia municipale”;
- tale normativa risalente a quarant’anni fa, risulta oggi non più adeguata rispetto all’evoluzione delle competenze attribuite ai Corpi di Polizia Locale, al mutato contesto sociale e alle crescenti esigenze di sicurezza urbana;
- nel corso degli ultimi decenni alle Polizie Locali dei Comuni e delle Province sono state attribuite funzioni sempre più rilevanti in materia di presidio del territorio, prevenzione e contrasto al degrado urbano, tutela della sicurezza stradale, polizia giudiziaria, controllo ambientale e collaborazione con le forze di polizia statali;

considerato che

- la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato la materia con la legge regionale 4 dicembre 2003 n. 24, “Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza” e con successive modifiche tra cui la legge regionale n. 13 del 2018;
- queste legge regionale ha promosso un modello di sicurezza integrata, valorizzando il coordinamento tra enti locali, regione e autorità statali, sostenendo la formazione, l’innovazione organizzativa e l’aggregazione tra Corpi di Polizia Locale;
- il quadro regionale delle regioni che hanno legiferato nella materia, pur avanzato e strutturato, continua a basarsi su una legge quadro nazionale ormai datata, generando incertezza interpretativa, disomogeneità applicative tra territori e limiti nella piena valorizzazione professionale degli operatori;

rilevato che

- la crescente complessità dei fenomeni che incidono sulla sicurezza urbana richiede strumenti normativi aggiornati, standard omogenei a livello nazionale e una più chiara definizione del ruolo della Polizia Locale nel sistema complessivo di sicurezza pubblica;
- risulta necessario rafforzare:
 - l'omogeneità degli standard formativi;
 - la chiarezza delle funzioni e delle competenze operative;
 - le tutele giuridiche e professionali degli operatori;
 - il coordinamento istituzionale tra livello comunale, regionale e statale;

ritenuto che

- i Comuni, quali enti direttamente responsabili dell'organizzazione e gestione della Polizia Locale, debbano continuare a farsi promotori di un'iniziativa istituzionale volta a sollecitare il Parlamento a una riforma organica della normativa nazionale;
- una nuova legge quadro deve valorizzare l'esperienza maturata in Regioni che hanno sviluppato modelli avanzati di sicurezza integrata;

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. a farsi promotori, presso il Governo e il Parlamento, di un'iniziativa volta alla riforma organica della Legge 7 marzo 1986 n. 65, al fine di adeguare la disciplina della Polizia Locale al contesto normativo e operativo attuale;
2. a sollecitare l'adozione di una nuova legge quadro nazionale che:
 - definisca in modo chiaro e aggiornato ruolo, funzioni e ambiti di intervento della Polizia Locale;
 - stabilisca standard minimi uniformi su formazione, dotazioni e organizzazione;
 - garantisca adeguate tutele giuridiche e professionali agli operatori;
 - rafforzi il coordinamento con il sistema nazionale di sicurezza pubblica nel rispetto dell'autonomia degli enti locali;
3. a richiedere che la futura riforma tenga conto delle esperienze normative regionali, con particolare riferimento al modello di sicurezza integrata sviluppato dalle regioni che hanno legiferato recentemente nella materia tra cui l'Emilia Romagna;

4. a trasmettere la presente mozione:

- ai Presidenti di Camera e Senato;
- ai Parlamentari eletti nel territorio modenese;
- ad ANCI nazionale e regionale;
- alla Regione Emilia-Romagna.

Il Capogruppo

Maria Grazia Modena

Si autorizza la diffusione alla stampa.